

Progetto Monte Stella. Nascita di un modello di tutela condivisa

Ambito

Il Monte Stella è un rilievo artificiale che si trova nella zona nord-ovest di Milano, nel quartiere QT8 in Municipio 8, alto 45 metri (185 m s.l.m.).

Il quartiere QT8, progettato dall'architetto Piero Bottoni, **venne concepito nell'ambito dell'ottava edizione della Triennale di Milano**, svoltasi nel 1947. La città era nel vivo della ricostruzione del dopo-guerra, e fu proprio Piero Bottoni in particolare, commissario straordinario della Triennale di Milano, che nel 1945 promosse la realizzazione di questo "Quartiere sperimentale" e al suo interno dell'altura artificiale del Monte Stella che Bottoni dedicò a sua moglie Elsa Stella.

Monte Stella venne realizzato inizialmente con l'accumulo delle **macerie provocate dai bombardamenti della seconda guerra mondiale** e successivamente con altro materiale proveniente dalla demolizione degli ultimi tratti dei Bastioni, avvenuta dopo il 1945. La sua realizzazione è stata completata nel 1960.

Ha l'altezza di 45 metri rispetto al livello del quartiere e la superficie di 311.200 metri quadrati tra zone boschive e prati; è realizzata su gradoni a salire, collegati da una strada panoramica che, girando attorno al monte, ne raggiunge la cima da dove si ha un'ampia vista della città e del suo hinterland e, in caso di visibilità favorevole, si riesce a vedere l'intero Arco Alpino e, a sud-ovest, l'Appennino emiliano.

Nel perimetro di Monte Stella si trova la chiesa di Santa Maria Nascente, progettata nel 1947 da Vico Magistretti e Marco Tedeschi e la Scuola dell'Infanzia progettata nel 1949 da Arrigo Arrighetti. Nel 2003 è stato inaugurato il "Giardino dei giusti di tutto il mondo".

Nel corso dei decenni Monte Stella, parco pubblico, è stato visitato e utilizzato da milioni di milanesi e non solo; ha conosciuto periodi di intensa fruizione e di cure limitate; è diventato uno dei simboli identitari della Città di Milano; ha seguito le sorti del grande quartiere in cui è inserito ma, rispetto al QT8, non è stato oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, di migliorie, di rivalutazione.

L'intero complesso necessita di urgenti interventi di ripristino e manutenzione perché le acque meteoriche non più regimate stanno innescando i primi smottamenti e nelle aree a maggiore pendenza i vari manufatti che concorrono alla stabilità dei versanti iniziano a cedere compromettendo anche la stabilità delle alberature. Inoltre le aree dove è maggiore la frequentazione dei cittadini necessitano di miglioramenti e di interventi che "indirizzino" le diverse fruizioni rendendole compatibili e garantendo la tranquillità e sicurezza degli utenti; gli ambiti "a confine" con la città devono migliorare la loro funzione di "filtro" tra abitato e verde.

Negli ultimi decenni la politica comunitaria si è orientata verso l'integrazione delle attività umane nella conservazione della biodiversità, riconoscendo l'importanza di riqualificare gli habitat anche in ambito urbano. In questo modo vengono ripristinate le funzioni ecosistemiche di tali ambienti, tra cui la naturale funzione di stepping stone e di area in grado di incrementare la fitness e la qualità della vita umana.

Il presente progetto si inserisce in tale contesto, con l'intento di effettuare una gestione attiva degli habitat applicando le tecniche di ingegneria naturalistica quali principi cardine utili sia a contenere i

micro dissesti in atto nel Parco Monte Stella, sia a riqualificare questo polmone verde in pieno ambito urbano, il tutto in accordo e con il sostegno degli enti pubblici territoriali (in particolare con il Municipio 8, come vedremo in seguito, che con *Delibere di Giunta del 29/11/2018 e del 22/02/2019*, si è impegnato nel recupero, ripristino e riqualificazione dell'area in oggetto) e in stretta collaborazione con le comunità locali che vivono e frequentano l'area quotidianamente (comitato di cittadini, istituti comprensivi, istituti superiori, enti sportivi e associazioni di cui abbiamo formale adesione su specifiche azioni previste dal progetto).

Obiettivi

Nel 2020 ricorrerà il 60° anniversario del completamento della realizzazione di Monte Stella, importantissimo esempio di "verde urbano estensivo", precursore di quei criteri di realizzazione del verde pubblico più recentemente definiti "forestazione urbana". La qualità dei luoghi, l'importante valore non solo per il QT8, la rilevante estensione dell'area verde fanno di Monte Stella uno degli elementi identitari della Città di Milano.

Il Municipio 8 intende celebrare la ricorrenza con diverse iniziative che proseguiranno nei prossimi anni. Nel tessuto urbano milanese un ambito così ampio di verde ha importanti funzioni di mitigazione ambientale, di miglioramento della qualità dell'aria, di fornitore di benessere per i cittadini, di contenitore di biodiversità vegetale e animale; contribuisce in modo rilevante all'assorbimento e al sequestro di anidride carbonica. Si intende **provvedere alla cura e alla manutenzione del complesso ambientale di Monte Stella** coinvolgendo associazioni, comitati, gruppi di cittadini e le diverse realtà interessate. Non si tratta di un progetto limitato alla dimensione di un singolo parco, un quartiere, una porzione di territorio, ma sarà strumento di conoscenza e di prevenzione dei danni ambientali; inoltre il coinvolgimento delle varie associazioni e scuole è la base fondamentale per **costruire un percorso di conoscenza, di educazione e sensibilizzazione, di partecipazione e di coinvolgimento diffuso nella città**.

Obiettivo primario è quello di ripristinare e mettere in sicurezza i micro dissesti attuali, riqualificando in tal modo anche gli ambienti semi-naturali, con particolare attenzione alla componente vegetale e ai principi di invarianza idraulica. Le azioni previste sono volte prevalentemente al **miglioramento della qualità biologica del Parco Monte Stella, che porterà al rafforzamento della componente vegetale**. Inoltre, ulteriore obiettivo che vedrà i primi risultati solo nella fase conclusiva del progetto e che necessiterà di più tempo per una sua completa realizzazione, sarà la generazione di un caso pilota applicabile in contesti urbani analoghi sia in ambito nazionale sia in ambito europeo, mediante la predisposizione di linee guida sulla invarianza idraulica.

Dal punto di vista partecipativo, l'obiettivo che ci si pone sul lungo periodo, sarà la nascita e lo sviluppo di uno **spirito collaborativo di cura, tutela e frequentazione condivisa e rispettosa degli spazi** verdi e degli elementi antropici al fine di contenere, limitare o eliminare del tutto atti di vandalismo, abbandono di rifiuti, inquinamento acustico, utilizzo improprio della sentieristica, raccolta abusiva di fiori o piante, al fine di rendere l'area sempre più inclusiva ed accessibile anche a persone con disabilità fisiche e motorie

La strategia

La sensibilità dei cittadini alle problematiche ambientali è notevolmente aumentata, non ultima a

CON IL SUPPORTO DI

UN PROGETTO DI

quella relativa ai cambiamenti climatici, all'effetto serra e al "sequestro" dell'anidride carbonica. Monte Stella, uno dei polmoni verdi più diversificati ed estesi della città di Milano, necessita di un complesso e organico intervento di ripristino e manutenzione per consolidare la stabilità dei versanti e regimare correttamente le acque meteoriche; l'intervento dovrà contenere l'iniziale dissesto per consolidare la copertura arborea e rispettare il principio dell'invarianza idraulica.

Il territorio del Comune di Milano è classificato, ai sensi del *Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica* ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), come ad "alta criticità"; è quindi opportuno che le acque meteoriche vengano intercettate e regimate riducendo l'attuale scarico nei ricettori artificiali.

L'intervento manutentivo dell'Amministrazione Comunale verrà indirizzato **all'impiego dei più attuali criteri dell'Ingegneria Naturalistica**, modalità di intervento peraltro dovute ai sensi della *Direttiva di Regione Lombardia "Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione" (B.U.R.L. 1° Suppl. Straord. al n° 19/2000)*.

All'Amministrazione comunale saranno indicati gli accorgimenti tecnici, già sperimentati, che **consentiranno anche ai diversamente abili di percorrere, in autonomia o supportati, il percorso centrale**: sarà la prima realizzazione in Lombardia di tale lunghezza in un parco pubblico. Trattandosi di "verde pubblico" tutti gli interventi di manutenzione, di ripristino, di gestione del verde anche arbustivo saranno attuati direttamente o previo assenso dell'Area Verde Agricoltura e Arredo Urbano Unità Manutenzione del Verde del Comune di Milano.

Il Municipio 8 si avvarrà del costante supporto di specialisti per tutti gli interventi che riguarderanno il verde, la stabilità delle pendici, la destinazione a "Oasi urbana" di una porzione del Parco. I rilievi di dettaglio, necessari per la corretta progettazione, daranno anche la possibilità di individuare un ambito di maggior naturalità da qualificare come "Oasi urbana".

Un progetto di "**restauro e recupero**" di un **parco pubblico** elaborato e attuato da parte di professionalità qualificate, preconditione per rendere possibile il successivo **coinvolgimento da parte di tutta la cittadinanza e delle realtà associative interessate**. La scelta di operare interventi ingegneria naturalistica, nasce dall'opportunità di sviluppare progettualità che abbiano il duplice obiettivo di mettere in sicurezza i fenomeni erosivi e potenziare il grado di naturalità dei luoghi. Proprio per le caratteristiche del territorio, che presenta una vegetazione in parte degradata con la presenza anche di specie alloctone, ci si è concentrati principalmente su interventi di riqualificazione dei versanti e ripristino degli habitat.

Altrettanto necessaria l'individuazione di strategie per coordinare e indirizzare la fruizione, per contemperare gli usi diversi e le diverse esigenze degli utenti, per migliorare la sensibilità ambientale dei cittadini e quale aula all'aperto per la didattica e l'educazione ambientale. Verranno attivati progetti educativi e formativi specifici, oltre che per una diffusa e continuata attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Le diverse attività e iniziative locali saranno coordinate dal Capofila in accordo con il Municipio 8 attraverso le strutture messe a disposizione da quest'ultimo, seguendo una definita programmazione, con il fondamentale contributo volontario di cittadini, gruppi di cittadini, associazioni, comitati.